

## **Risultati indagine congiunturale quarto trimestre 2020 in PROVINCIA di UDINE**

*(aggiornamento febbraio 2021)*

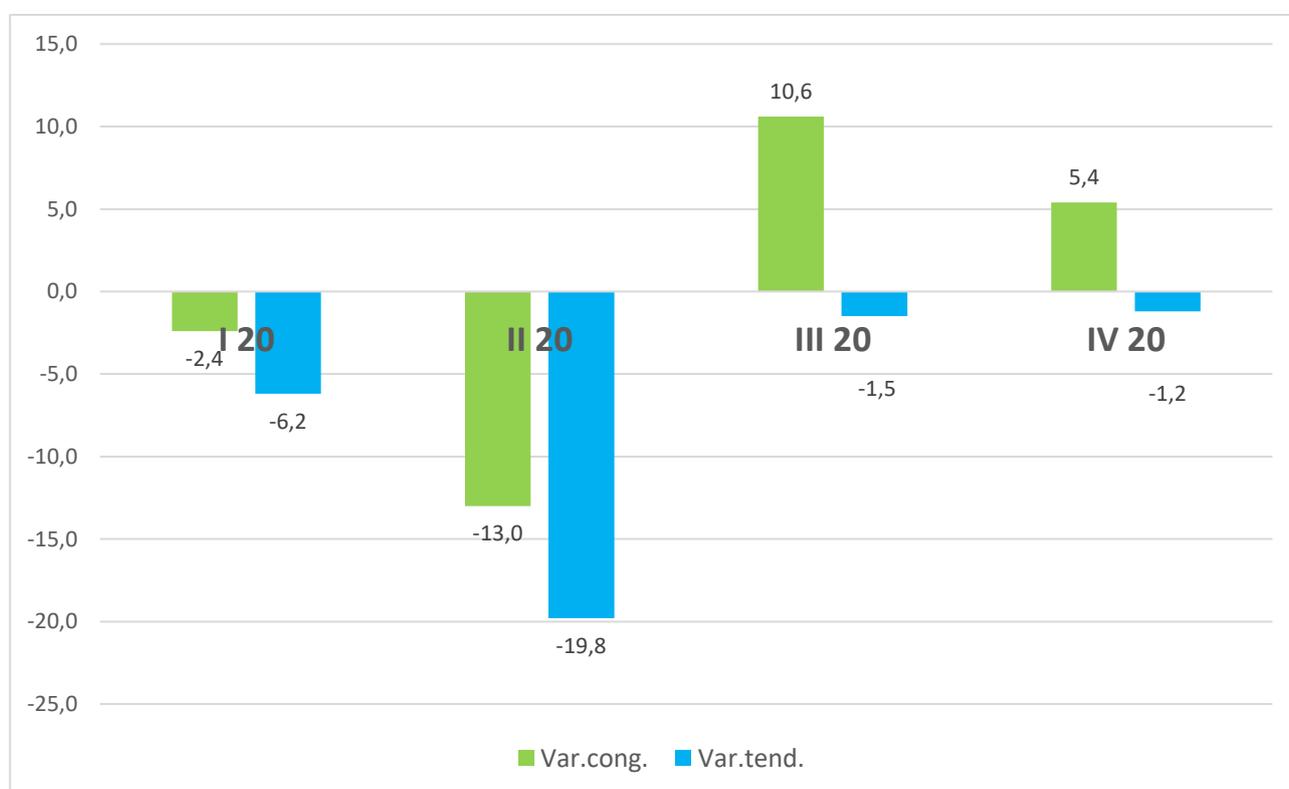
L'indicatore della produzione industriale friulana, secondo le elaborazioni dell'Ufficio Studi di Confindustria Udine sui risultati dell'indagine sul comparto provinciale, dopo il rimbalzo nei mesi estivi, nel **quarto trimestre** del 2020, nonostante la recrudescenza della pandemia da Covid 19, ha segnato un nuovo incremento, **+5,4%**, rispetto al **trimestre precedente**.

Nell'ultimo trimestre dello scorso anno, rispetto allo stesso periodo del **2019**, la produzione è arretrata dell'**1,2%**, valore leggermente migliore rispetto a quello rilevato a livello nazionale (-1,9%).

Complessivamente nei **12 mesi del 2020** la produzione, dopo le variazioni positive registrate nel 2017, +3%, e nel 2018, +1,9%, e la flessione del 2019, -2,5%, ha misurato, pur in presenza di un recupero nel secondo semestre, un calo del **-7,2%**.

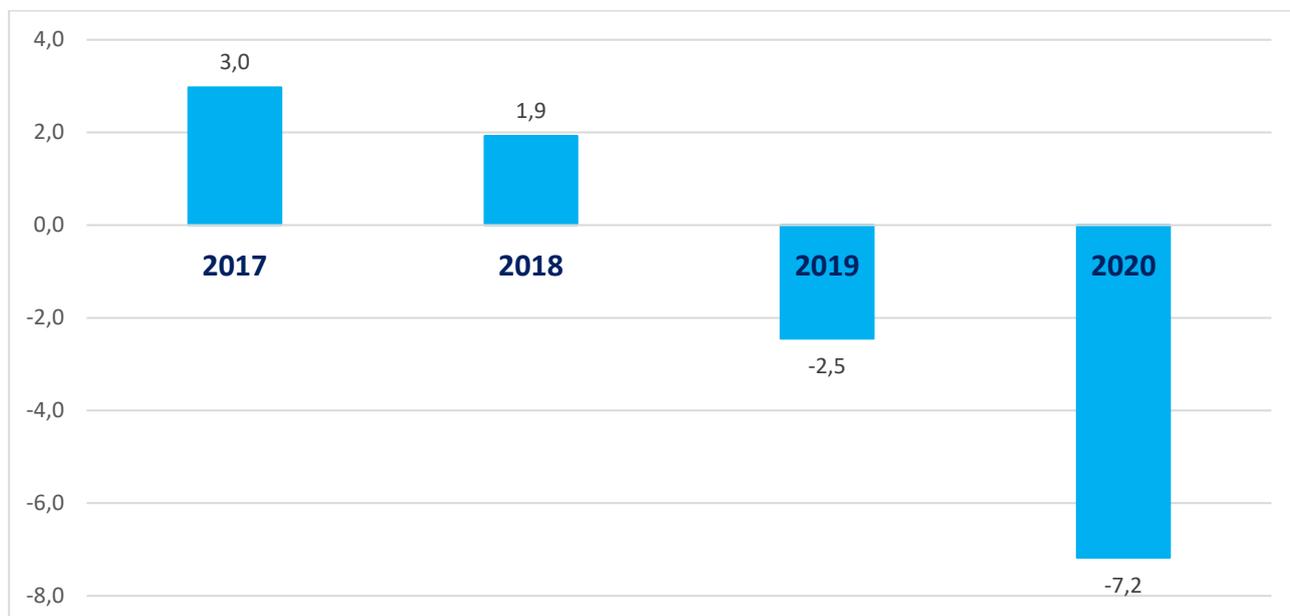
### **Produzione industriale in Provincia di Udine**

variazioni % trimestrali rispetto stesso periodo anno scorso (tendenziali) e rispetto trimestre precedente (congiunturali)



## Produzione industriale in Provincia di Udine

variazioni % rispetto anno precedente



Analogamente le **vendite**, malgrado i comportamenti più prudenti delle famiglie, meno disposte a sostenere **spese** non essenziali con conseguente aumento della propensione al risparmio e i minori **investimenti** da parte delle aziende, in parte rinviati a seguito del clima di incertezza, hanno segnato nel **quarto trimestre** del 2020 un aumento rispetto al **terzo** del **+4,6%**, ed un calo del **-1,3%** rispetto allo stesso trimestre del **2019**.

Nel dettaglio, a livello settoriale, nell'industria **meccanica** provinciale dopo la crescita registrata nel 2017 (+3,1% la variazione tendenziale annua), la decelerazione nel 2018 (+1,8%) e nel 2019 (+0,6%), la caduta nel primo trimestre 2020, -4,8% e soprattutto nel secondo trimestre, -21,5%, si è assistito nel terzo trimestre e nel quarto trimestre 2020 ad un rimbalzo congiunturale (rispettivamente +4,6% e +1,4%) e ad una flessione tendenziale più contenuta (-2,9% e -1,3%) rispetto alla prima parte dell'anno. Complessivamente la variazione annua è stata del -7,6%.

L'industria **siderurgica**, dopo un biennio 2017-2018 positivo (+2,1% la variazione tendenziale) e una frenata nel 2019 (-3,5%), ha registrato una forte caduta nel primo, -7,4%, e nel secondo trimestre 2020, -19,9%, un rimbalzo congiunturale nel terzo (+13,4%) e nel quarto (+7,3%), pur con valori tendenziali ancora negativi (-2,7% nel terzo, -4,6% nel quarto). Nell'intero 2020 la contrazione rispetto al 2019 è stata del -8,7%.

Nell'industria del **legno** e dei **mobili**, al calo del 2019 (-3,9%) è seguito un vero e proprio tracollo tendenziale nel primo, -11,9%, e, soprattutto, nel secondo trimestre 2020, -30,8%, ed una crescita nel terzo, +6,6%, e nel quarto trimestre, +3,3%. Complessivamente i volumi prodotti nell'intero 2020 sono risultati inferiori del -8,2% rispetto al 2019.

In aumento nell'ultimo trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019 la produzione nell'industria **alimentare**, +5,2%, della **carta**, +3,9%, **chimica**, +2,5%, **pelli e cuoio**, +3%, **gomma e plastica**, +0,5%, mentre risulta in calo l'industria **tessile**, -15%.

Nel 2021 l'attività economica dovrebbe tornare ad espandersi, in particolare nel secondo semestre. Il contesto e la velocità della ripresa sono ovviamente condizionate dall'evoluzione della pandemia e dai risultati tangibili delle campagne vaccinali.